



CODICE DI CONDOTTA PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI MESSAGGISTICA AZIENDALE CONTENENTI CODICI ALFANUMERICI (Alias) COME MITTENTI

1- Oggetto

Il presente Codice di Condotta è redatto ai sensi dell'art.5, comma 4, della delibera n. 42/13/cir recante "Norme per la sperimentazione di indicatori alfanumerici per l'identificazione del soggetto chiamante negli SMS/MMS impiegati per servizi di messaggistica aziendale" (di seguito la Delibera). Il Codice, che definisce le regole per l'utilizzo degli Alias e le iniziative previste da Ringo S.P.A. (di seguito Ringo) a tutela degli utenti, è pubblicato sul sito www.ringomobile.it ed è accessibile fin dalla home page.

2- Definizioni

Ai fini del presente Codice, conformemente all'art.1 della Delibera, si definiscono:

- a) Utente: la persona fisica o giuridica che utilizza o che chiede di utilizzare un servizio di comunicazione elettronica accessibile al pubblico;
- b) Utente finale: la persona fisica o giuridica che utilizza o che chiede di utilizzare un servizio di comunicazione elettronica accessibile al pubblico per scopi non riferibili all'attività lavorativa, commerciale o professionale svolta;
- c) Messaggistica aziendale: le comunicazioni di tipo SMS/MMS e trasmissione dati dirette, in modalità singola o massiva, verso utenti finali da parte di utente non consumatore, quali Aziende o Enti, per finalità sociali, informative e pubblicitarie nonché di ricevere da parte degli utenti finali SMS/MMS o trasmissioni dati per fornire servizi della medesima natura;
- d) Servizio di messaggistica aziendale: servizio di comunicazioni elettroniche che consente di realizzare la messaggistica aziendale;
- e) CLI - Calling line identification: identificazione della linea chiamate mediante il numero definito dalla Raccomandazione UIT-T E.164 associato alla medesima linea;
- f) Alias: stringa di caratteri alfanumerici trasmessa nel campo previsto per l'invio del CLI nelle comunicazioni SMS/MMS e trasmissione dati;
- g) Codice: Codice delle comunicazioni elettroniche contenuto nel d.lgs. n. 259 del 1 agosto 2003 e successive modificazioni

3- Criteri di Costituzione degli Alias

3.1 L'utilizzo degli Alias è consentito agli Utenti che abbiano sottoscritto un'offerta di messaggistica aziendale con Ringo e che abbiano ottenuto in uso una o più numerazioni E.164 del Piano di Numerazione Nazionale da associare agli Alias nel rispetto dell'art.3, comma 2, della Delibera.

3.2 Ringo adotta la massima diligenza al fine di evitare l'impiego di Alias già utilizzati per altri utenti nonché di Alias che non differiscono in maniera significativa da Alias già utilizzati.

3.3 Ad un numero dato in uso ad un utente per comunicare con l'utenza finale tramite servizi di messaggistica aziendale possono essere associati più Alias purché utilizzati dalla stessa utenza.

3.4 L'Alias è costituito in modo tale da agevolare al massimo l'individuazione, da parte del destinatario, del soggetto responsabile del contenuto della comunicazione oppure del bene o servizio offerto dallo stesso, riducendo, al contempo, le possibilità di indurre a false individuazioni, pertanto è costituito in modo da essere distintivo dell'utente, non lesivo di diritti altrui e non ingannevole per il destinatario.

3.5 L'Alias non può essere composto esclusivamente da caratteri numerici e non può essere costituito da più di 11 caratteri. Non sono ammessi due spazi consecutivi.

3.6 L'alias sarà costituito in modo da non esaltare alcuna forma di violenza e non offendere la dignità umana; In materia di tutela dei minori, l'Alias sarà costituito senza che vi siano riferimenti tali da danneggiare i minori psicologicamente, moralmente, fisicamente e senza far leva sulla loro naturale credulità o mancanza di esperienza e del loro senso di lealtà.

3.7 Gli Alias che richiamano Enti ed Istituzioni pubbliche sono riservati esclusivamente ai medesimi Enti o Istituzioni e non sono associabili ad altri soggetti.

3.8 L'Alias è determinato nel rispetto delle norme vigenti relative ai marchi.

3.9 Non potranno essere utilizzati nomi comuni (ad esempio "Ristorante"; Pizzeria") in quanto non consentirebbero la corretta individuazione dell'utente.

4- Gestione degli Alias

4.1 Gli Alias associati a Utenti di Ringo sono contenuti nell'elenco predisposto a cura della stessa Ringo, limitatamente ai servizi da essa direttamente forniti, recante per ciascuna Alias almeno quanto segue:

1. Alias,

2. il numero E.164 associato,

3. la denominazione del soggetto a cui è dato in uso,

4. il relativo Codice Fiscale,

5. la partita IVA,

6. le modalità per contattare tale soggetto e in particolare:

7. vi.1) indirizzo, vi.2) numero telefonico, qualora esistenti, in ordine di preferenza del servizio clienti e del centralino, vi.3) fax, vi.4) e-mail, vi.5) PEC, vi.6) indirizzo del sito web, qualora esistente,

8. data in cui è dato in uso alla clientela;

9. data di cessazione, quando non più in uso.

4.2 Le specifiche informazioni da associare a ciascun Alias saranno aderenti alle indicazioni tecnico-operative in fase di sviluppo, in collaborazione con AGCOM, relativamente al nuovo sistema di database unico degli Alias gestito da AGCOM stessa.

4.3 L'elenco degli Alias è reso disponibile all'Autorità, che detiene il database di tutti gli Alias utilizzati, ed è aggiornato, per le nuove attivazioni, prima dell'inizio dell'impiego di un nuovo Alias ed entro le successive 24 ore lavorative nel caso di cessazione.

5 – Tutela dell'Utente finale

5.1 L'Utente finale di Ringo che riceve un messaggio SMS/MMS avente come mittente un Alias ritenuto inatteso, ingannevole quanto alla provenienza o di spam, può contattare il Servizio Clienti di Ringo Mobile secondo le modalità indicate nella Carta dei Servizi disponibile sul sito www.Ringo.it segnalando il caso e comunicando all'operatore le seguenti informazioni, essenziali per effettuare i dovuti controlli:

- a) numerazione dell'Utente finale;
- b) Alias che appare nel campo mittente dell'SMS/MMS in questione;
- c) giorno, data e ora di ricezione.

5.2 Il Servizio Clienti di Ringo può interrogare l'apposito database di AGCOM, ricavandone le informazioni relative al Cliente/Azienda che ha inviato il messaggio, e comunicarle poi all'Utente finale.